



Proposta della Direzione Generale n.530 del 17.11.2016

**Deliberazione del Commissario Straordinario**

n° 456 del 17 NOV. 2016

**Oggetto:** Costituzione del Gruppo di Coordinamento aziendale per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno.

**PREMESSO** che:

- l'Azione P- 1.2.2 " Promuovere il modello OMS/UNICEF – Insieme per l'Allattamento: Ospedali & Comunità Amici dei Bambini – uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno", del Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018, si propone di promuovere in modo uniforme su tutto il territorio regionale il modello OMS/UNICEF per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno, al fine di aumentare la prevalenza di bambini allattati al seno in maniera esclusiva fino alla fine del 6° mese, in misura tale da raggiungere, nel 2018, un incremento del 25% rispetto al valore di partenza, pari al 50%;
- con nota della Direzione Generale Sanità, prot.20546 del 21.07.2016, avente come oggetto " Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018. Programma P-1.2 "Comunità in salute". Azione P-1.2.2 "Promuovere il modello OMS/UNICEF – Insieme per l'Allattamento: Ospedali & Comunità Amici dei Bambini – uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno" nel territorio regionale" è stata raccomandata la costituzione in ciascuna ASL, preferibilmente presso il Dipartimento di Prevenzione, di un Gruppo di Coordinamento aziendale per l'allattamento materno, composto da personale sia dell'ospedale, sia del territorio, esperto e motivato e rappresentante di tutte le professionalità coinvolte;
- in allegato alla nota succitata sono stati forniti gli indirizzi regionali per la costituzione dei gruppi di coordinamento aziendali per l'allattamento materno (Allegato I);

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi delle linee di indirizzo regionali, il Gruppo di coordinamento aziendale deve vedere come componente di diritto il rappresentante dell'Azienda inserito nel Gruppo tecnico di coordinamento regionale che è previsto collabori con la Direzione sanitaria aziendale /direttore del dipartimento di prevenzione per la costituzione del Gruppo e assuma il ruolo di referente del Gruppo stesso;
- ai sensi delle succitate linee guida, il Gruppo di coordinamento aziendale deve essere composto da operatori esperti e motivati sul tema, collaborare con l'utenza, genitori o loro associazioni, presenti nel territorio, ricomprendere le figure di seguito indicate:

un rappresentante UO Ostetricia	ginecologo/a o ostetrica/o
---------------------------------	----------------------------



un rappresentante del Nido	pediatra o infermiere/a
due-tre rappresentanti dei Consultori	Pediatra, ostetrica/o, assistente sanitaria/o, ginecologo/a, psicologo
un pediatra di famiglia	
una mamma	

ed essere allargato, se ritenuto necessario, ad altri operatori individuati per lo sviluppo di azioni specifiche nei contesti di appartenenza, quali il SIAN, i Servizi Vaccinali, MMG, Farmacie, Asili Nido ecc.;

- ai sensi delle succitate linee guida il Gruppo di coordinamento aziendale deve svolgere le seguenti funzioni:
  - coordinare tutte le attività di livello aziendale previste dall'Azione P- 1.2.2 del Piano di Prevenzione 2014/2018, ascrivibile ai passi 1,2,3 e 7 per l'Ospedale e ai passi 1,2,3 e 4 per la Comunità del decalogo OMS/UNICEF;
  - promuovere e gestire in modo unitario le diverse iniziative intraprese a livello aziendale, evitando dispersioni e sovrapposizioni con altri programmi ed attività di sanità pubblica e promozione della salute nell'ambito specifico;
  - favorire l'integrazione tra gli operatori del percorso nascita, dell'Ospedale e del Territorio, compresi i pediatri di libera scelta;
  - collaborare alla messa a punto di appositi registri o altri strumenti per il monitoraggio dell' Azione P- 1.2.2 tramite gli indicatori previsti per il relativo Obiettivo specifico (Sviluppare i passi 1,2,3 e 7 per l'Ospedale e ai passi 1,2,3 e 4 per la Comunità del decalogo OMS/UNICEF);
  - armonizzare e condividere materiali e iniziative per la diffusione di informazioni chiare, complete e indipendenti sull'allattamento materno in seno alla comunità, in linea con le raccomandazioni OMS/UNICEF;
  - formulare proposte atte a superare gli ostacoli per meglio perseguire gli obiettivi dell'Azione P- 1.2.2 del Piano di Prevenzione 2014/2018, basandosi anche sui dati disponibili in letteratura;
  - diffondere, affinché siano conosciuti e rispettati, i principi del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del Latte Materno" e le conseguenti risoluzioni dell'OMS;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n.272 del 28.06.2016, su proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione n.231 del 11.05.2016, sono stati adottati i Programmi Operativi del Piano locale del Piano regionale della prevenzione 2014.2018 e che la d.m. del S. Igiene e sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione, dott. Tonina Augusta Maria Mulas, è stata individuata quale referente per il Programma 1.2 "Comunità in salute" che ricomprende l' Azione P-1.2.2;

**RITENUTO** necessario procedere, presso il Dipartimento di Prevenzione, alla costituzione del Gruppo di Coordinamento aziendale per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno, secondo le linee guida regionali allegate alla nota della Direzione Generale Sanità, prot.20546 del 21.07.2016, avente come oggetto "Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018. Programma P-1.2 "Comunità in salute". Azione P-1.2.2 "Promuovere il modello OMS/UNICEF – Insieme per l'Allattamento: Ospedali & Comunità Amici dei Bambini –



uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno" nel territorio regionale" nonché di individuare formalmente quale referente dell'Azione P-1.2.2 la referente del Programma P.1.2;

**VISTA** la proposta di composizione del Gruppo di coordinamento aziendale per l'allattamento al seno avanzata in via breve dalla referente del Programma P.1.2 e dalla rappresentante dell'Azienda inserita nel Gruppo tecnico di Coordinamento regionale;

**ATTESTATO** che il presente atto è conforme alle previsioni contenute nel piano di rientro, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n.62 del 19/02/2016 in quanto dallo stesso non derivano ulteriori o maggiori oneri per l'Azienda;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.30/21 del 16.06.2015 con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018;

**VISTO** l'art. 9 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, recante "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", che detta norme generali di organizzazione delle Asl;

**VISTO** l'art. 16, comma 4, della legge Regionale del 27 luglio 2016, n.17 "Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale) che ha disposto la proroga del commissariamento delle Aziende sanitarie fino al 31.12.2016;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 49/ del 13.09.2016, con la quale alla dott. ssa Grazia Cattina è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Lanusei fino al 31 dicembre 2016;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n.351 del 14.9.2016 con la quale al dott. Giovanni Deiana è stato prorogato l'incarico di Direttore Amministrativo f.f. fino al 31 dicembre 2016;

**VISTA** la deliberazione del Commissario Straordinario n.352 del 16.9.2016 con la quale al d.m. Bruno Pilia è stato prorogato l'incarico di Direttore Sanitario f.f. fino al 31 dicembre 2016;

**VISTO** l'art.3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 552, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" che disciplina l'organizzazione delle Unità sanitarie locali;

**VISTO** l'art. 9 della legge regionale 28 luglio 2006, n.10, recante "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", che detta norme generali di organizzazione delle Asl;

**VISTO** il D.Lgs. n° 502/92;

**VISTI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario F.F. resi ai sensi dell'art. 32, comma 8 dell'Atto Aziendale;

**SENTITI** in seduta comune il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario F.F.;



## DELIBERA

per i motivi esposti in premessa,

- di costituire, presso il Dipartimento di Prevenzione, il Gruppo di Coordinamento aziendale per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno;
- di dare mandato affinché il succitato Gruppo assicuri le funzioni di seguito riportate:
  - coordinare tutte le attività di livello aziendale previste dall'Azione P- 1.2.2 del Piano di Prevenzione 2014/2018, ascrivibile ai passi 1,2,3 e 7 per l'Ospedale e ai passi 1,2,3 e 4 per la Comunità del decalogo OMS/UNICEF;
  - promuovere e gestire in modo unitario le diverse iniziative intraprese a livello aziendale, evitando dispersioni e sovrapposizioni con altri programmi ed attività di sanità pubblica e promozione della salute nell'ambito specifico;
  - favorire l'integrazione tra gli operatori del percorso nascita, dell'Ospedale e del Territorio, compresi i pediatri di libera scelta;
  - collaborare alla messa a punto di appositi registri o altri strumenti per il monitoraggio dell' Azione P- 1.2.2 tramite gli indicatori previsti per il relativo Obiettivo specifico (Sviluppare i passi 1,2,3 e 7 per l'Ospedale e ai passi 1,2,3 e 4 per la Comunità del decalogo OMS/UNICEF);
  - armonizzare e condividere materiali e iniziative per la diffusione di informazioni chiare, complete e indipendenti sull'allattamento materno in seno alla comunità, in linea con le raccomandazioni OMS/UNICEF;
  - formulare proposte atte a superare gli ostacoli per meglio perseguire gli obiettivi dell'Azione P- 1.2.2 del Piano di Prevenzione 2014/2018, basandosi anche sui dati disponibili in letteratura;
  - diffondere, affinché siano conosciuti e rispettati, i principi del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del Latte Materno" e le conseguenti risoluzioni dell'OMS;
- di dare mandato affinché il Gruppo collabori strettamente con l'utenza, genitori o loro associazioni, presenti nel territorio così da aumentare le possibilità di successo e raggiungere gli obiettivi previsti nell'Azione P. 1.2.2 del PRP 20114-2018;
- di prevedere che il Gruppo sia composto dagli operatori esperti e motivati sul tema di seguito indicati:

Rappresentante dell'Azienda inserita nel gruppo tecnico di coordinamento regionale con funzioni di referente	Inf. Francesca Deriu
un rappresentante UO Ostetricia	d.m. Augusto Tuligi
un rappresentante del Nido/UO Pediatria e neonatologia	d.m. Ignazio Contu (pediatra)
due-tre rappresentanti dei Consultori	d.m. Liliana Fiore (pediatra) Ost. Gianna Uras Ass. Sanit. Gina Orrù
un pediatra di famiglia	dott. Anna Mulas
una mamma	
referente di Programma P.1.2	d.m. Tonina Augusta Maria Mulas



e che possa essere allargato, se ritenuto necessario, ad altri operatori individuati per lo sviluppo di azioni specifiche nei contesti di appartenenza, quali il SIAN, i Servizi Vaccinali, MMG, Farmacie, Asili Nido ecc. nonché agli operatori individuati come formatori aziendali e di seguito indicati:

Pediatra ospedaliera	d.m. Patrizia Laconi
Ostetrica ospedaliera	Ost. Francesca Sairu
Ostetrica territoriale	Ost. Rosaria Melis
Ostetrica ospedaliera	Ost. Silvia Murgia

- di individuare la d.m., del S. Igiene e sanità pubblica del Dipartimento di Prevenzione, dott. Tonina Augusta Maria Mulas, referente per il Programma 1.2 "Comunità in salute", quale referente dell'Azione P-1.2.2 "Promuovere il modello OMS/UNICEF– Insieme per l'Allattamento: Ospedali & Comunità Amici dei Bambini – uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno";
- di incaricare dell'esecuzione della presente la Direzione del Dipartimento di Prevenzione, del S. Igiene e Sanità Pubblica, del Distretto, dell'UO Consultori-NPIA, la Direzione di PO, dell'UO Pediatria e neonatologia, dell'UO Ostetricia e ginecologia, il Servizio Bilancio e contabilità, il S. Risorse umane, ciascuno per gli adempimenti di competenza.

**Il Direttore Amministrativo**

**dott. Giovanni Deiana**

**Il Direttore Sanitario**

**d.m. Bruno Pilia**

**Il Commissario Straordinario**

**dott. Grazia Cattina**





Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal 17 NOV. 2016



Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

Dr. Loi Antonio Mario

<input checked="" type="checkbox"/> Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).
<input type="checkbox"/> Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).
<input type="checkbox"/> Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).



Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

Dr. Loi Antonio Mario

Protocollo n° PG/2016/ 24843 Lanusei, li 17 NOV. 2016

**DESTINATARI:**

- Direzione Generale
- Collegio Sindacale
- Servizio Bilancio e contabilità
- Servizio Risorse Umane
- Dipartimento di Prevenzione
- Direzione di PO
- Direzione di Distretto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale sanità  
Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico

**ALLEGATO**

**INDIRIZZI REGIONALI PER LA COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI COORDINAMENTO AZIENDALI PER L'ALLATTAMENTO MATERNO.**

**Gruppo di coordinamento aziendale da costituire in ciascuna ASL**

Il Gruppo di coordinamento aziendale dovrà essere composto da operatori esperti e motivati sul tema, con professionalità diverse ed in rappresentanza di tutti i Servizi aziendali del percorso nascita coinvolti nella promozione dell'allattamento materno.

Di grande rilievo è la stretta collaborazione con l'utenza, genitori o loro associazioni, presenti nel territorio, finalizzata ad aumentare le possibilità di successo e a raggiungere gli obiettivi previsti dall'Azione P- 1.2.2 del PRP 2014/2018. Si consiglia pertanto l'inserimento di un esponente dell'utenza nel Gruppo di Coordinamento.

E' componente di diritto del Gruppo di coordinamento aziendale il rappresentante dell'Azienda inserito nel Gruppo tecnico di coordinamento regionale. Detto componente collaborerà con la direzione sanitaria aziendale/direttore del dipartimento di prevenzione per la costituzione del Gruppo e assumerà il ruolo di referente del medesimo.

Il Gruppo di coordinamento aziendale dovrà ricomprendere:

- un rappresentante dell'ostetricia (ostetrica o ginecologo);
- un rappresentante del nido (infermiera o pediatra);
- un rappresentante della TIN e uno della pediatria se queste sono autonome rispetto al nido (infermiera o pediatra);
- due-tre rappresentanti dei Consultori (pediatra, ostetrica, assistente sanitaria, ginecologo, psicologo);
- un pediatra di famiglia;
- una mamma.

Ogni realtà aziendale adatterà la costituzione del Gruppo di coordinamento in base al proprio contesto e all'articolazione dei Servizi presenti nel proprio territorio.

Si considera che il numero ottimale di componenti possa variare da 8 a 10.

Il Gruppo di coordinamento aziendale potrà essere allargato, se ritenuto necessario, ad altri operatori individuati per lo sviluppo di azioni specifiche nei contesti di appartenenza (SIAN, Servizi Vaccinali, MMG, Farmacie, Asili Nido, ecc).

Il Gruppo di coordinamento aziendale dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- coordinare tutte le attività di livello aziendale previste nell'Azione P - 1.2.2 del Piano di prevenzione 2014/2018, ascrivibili ai passi 1, 2, 3, 7 per l'Ospedale e ai passi 1,2,3 e 4 per la Comunità, del decalogo OMS/UNICEF;
- promuovere e gestire in modo unitario le diverse iniziative intraprese a livello aziendale, evitando dispersioni e sovrapposizioni con altri programmi e attività di sanità pubblica e promozione della salute nell'ambito specifico;
- favorire l'integrazione tra gli operatori del percorso nascita, dell'Ospedale e del Territorio, compresi i Pediatri di libera scelta;
- collaborare alla messa a punto di appositi registri o altri strumenti per il monitoraggio dell'

*GH*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale sanità  
Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico

Azione P – 1.2.2 tramite gli indicatori previsti per il relativo Obiettivo specifico (Sviluppare i passi 1,2,3, e 7 per l'Ospedale, e i passi 1,2,3 e 4 per la Comunità del decalogo OMS/UNICEF);

- armonizzare e condividere materiali e iniziative per la diffusione di informazioni chiare, complete e indipendenti sull'allattamento materno in seno alla comunità, in linea con le raccomandazioni OMS/UNICEF;
- formulare proposte atte a superare gli ostacoli per meglio perseguire gli obiettivi dell'Azione P – 1.2.2 del PRP 2014/2018, basandosi anche sui dati disponibili in letteratura;
- diffondere, affinché siano conosciuti e rispettati, i principi del *"Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del Latte Materno"* e le conseguenti risoluzioni dell'OMS.

**Gruppo di coordinamento aziendale da costituire in ciascuna Azienda Ospedaliera.**

Le Aziende Ospedaliere – Universitarie di Cagliari e di Sassari e l'Azienda Ospedaliera Brotzu dovranno costituire il Gruppo di coordinamento aziendale secondo le indicazioni più sopra riportate, adattandole alla propria realtà organizzativa.

In ogni caso, il raccordo con gli operatori del territorio sarà garantito mediante la partecipazione nel Gruppo di coordinamento aziendale della ASL di riferimento di un proprio rappresentante che ciascuna Direzione Generale dovrà identificare e designare.

Il Gruppo di coordinamento aziendale dovrà svolgere prioritariamente le seguenti funzioni:

- coordinare tutte le attività di livello aziendale previste nell'Azione P - 1.2.2 del Piano di Prevenzione 2014/2018, ascrivibili ai passi 1, 2, 3, 7 del decalogo OMS/UNICEF per l'Ospedale;
- collaborare alla messa a punto di appositi registri o altri strumenti per il monitoraggio dell'Azione P – 1.2.2 tramite gli indicatori previsti per il relativo Obiettivo specifico (Sviluppare i passi 1,2,3, e 7 per l'Ospedale);
- armonizzare e condividere materiali e iniziative per la diffusione di informazioni chiare, complete e indipendenti sull'allattamento materno, in linea con le raccomandazioni OMS/UNICEF;
- formulare proposte atte a superare gli ostacoli per meglio perseguire gli obiettivi dell'Azione P – 1.2.2, basandosi anche sui dati disponibili in letteratura;
- diffondere, affinché siano conosciuti e rispettati, i principi del *"Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei sostituti del Latte Materno"* e le conseguenti risoluzioni dell'OMS.